

E' stata data l'allerta dal sabato alle 12,25 a domenica alla 20 a Montegrosso

Due giorni con gli angeli del fango in Val Tiglione

Sabato 23 e domenica 24 novembre: due giorni di "super lavoro" per i volontari della Protezione Civile di Montegrosso d'Asti. Causa le forti piogge, hanno avuto il loro da fare per monitorare l'intero territorio e zone limitrofe. La squadra degli "eroi del fango" era così composta: sindaco Marco Curto, presidente del gruppo Davide Fontebasso, Roberto Pavia, Stefano Pavia, Davide Bianco, Fabio Bianco, Ezio Marangoni, Giuseppina Leuci e Sara Fiorelli.

La situazione inizia a farsi pericolosa alle 11.30 di sabato. Vengono chiuse le prime strade in fondo valle: via Convento e via Gareggio. Alle 12 il sindaco dispone l'apertura della centrale operativa comunale e avvisa gli organi competenti. Come da piano operativo alle 12.25 viene avvisata la locale Croce Rossa che subito si attiva per formare un equipaggio. Tramite il sistema telefonico "Allarm sistem" viene diramato alla popolazione un comunicato che l'allerta meteo è passata al grado massimo, con codice rosso.

Alle 13.10 viene richiamato tutto il personale di P.C. disponibile. Alle 14.52 viene chiusa anche la strada che porta a Bricco Monti. Per tutto il pomeriggio vengono effettuati regolari e costanti sopralluoghi su tutto il territorio. Alle 22 la Croce Verde di Mombercelli segnala che sulla statale Asti-Mare c'è una grossa buca tra Vigliano e Montegrosso. I nostri Volontari giungono sul posto per segnalare il pericolo e fare viabilità. Viene avvistato il sindaco di Vigliano. Alle 23.30 via Bricco Monti risulta re-

golare, mentre via Convento e Gareggio rimangono chiuse.

Domenica 24. Alle 00.19 la polizia locale comunica che la strada che porta in località Biolla è allagata a causa dei fossi che sono saturi di acqua. All'01.30 viene chiusa la strada via Nalbissano causa inagibilità tra il tunnel di Isola e la rotonda di Montegrosso.

Tra le 8.00 e le 8.30 vengono riaperte le quattro strade chiuse in precedenza. Intanto giungono due segnalazioni di un palo della telecom pericolante in via Re Umberto e delle piante cadute in località Monterotondo. I volontari si recano sul posto e tagliano i rami che ostruiscono la strada. Dalle 11.15 le squadre perlustrano tutto il territorio per segnalare eventuali frane o smottamenti.

Alle 11.58 un responsabile della Provincia chiede aiuto perché, nonostante la strada Asti-Mare è chiusa, continuano a transitare autovetture. Viene informato il dott. Sartor della Prefettura sulla criticità. Il sindaco Curto autorizza i volontari a presiedere e a segnalare il pericolo in attesa delle forze dell'ordine.

Alle 12.16 viene segnalato un palo Telecom pericoloso in via Lungamerenda. Alle 12.20 vengono segnalati degli alberi pericolosi in via della Croce. Si provvede al ripristino.

Alle 12.49 viene riscontrata con micro frana in regione Becchera, la viabilità non è compromessa.

Alle 12.50 viene richiesto al geom. Botto della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato, l'invio di una pompa per ridurre l'al-

lagamento in zona Asti-Mare. Alle 13.45 la pompa è sul posto e si iniziano le operazioni di ripristino allagamento.

Intanto alle 13.47 giungono i Carabinieri di Castello d'Annone e chiudono la definitivamente la strada.

Alle 14.10 viene avvisata la sala operativa protezione civile di Asti in quanto sono necessari rinforzi per ripristinare più velocemente possibile l'allagamento. Alle 14.47 arrivano due cantonieri provinciali muniti di ruspa.

Verso le 17.30 la situazione all'interno del Comune ritorna alla normalità. Vista la situazione regolare su tutto il territorio, alle 20 viene chiusa la sala operativa comunale. Rimangono reperibili il sindaco, il presidente P.C. e alcuni volontari.

Questo il diario di una due giorni davvero intensa, tenendo conto tra l'altro che in paese c'era anche la fiera del Tartufo e spesso i volontari si devono dividere in più ruoli. Un ringraziamento doveroso e pubblico a queste persone che gratuitamente hanno sorvegliato nell'interesse di tutti.

Quando la maggior parte della gente dormiva sonni tranquilli, loro erano svegli per salvaguardare l'incolumità della popolazione. Allora il nostro grazie vada al sindaco Curto, al presidente Fontebasso, a tutti i volontari, alla Croce Rossa e alle forze dell'ordine che hanno lavorato nel nascondimento e nel silenzio.

> Giovanni Bianco

